

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Presenta

Alba Zari

FEAR OF MIRRORS

a cura di Francesco Rombaldi

nell'ambito del progetto europeo *Intergalactica*

Inaugurazione: martedì 6 maggio 2025 alle ore 18.00

Dal 7 maggio al 26 giugno 2025

Fondazione Pastificio Cerere

Via degli Ausoni 7 – Roma

comunicato stampa

Martedì 6 maggio 2025 la **Fondazione Pastificio Cerere** presenta ***FEAR OF MIRRORS***, mostra personale di **Alba Zari** a cura di Francesco Rombaldi e realizzata con il sostegno dell'Unione Europea nell'ambito del programma Europa Creativa, all'interno del progetto europeo *Intergalactica*.

L'esposizione sarà aperta al pubblico da mercoledì 7 maggio a giovedì 26 giugno 2025.

Alba Zari utilizza la fotografia come strumento di esplorazione e autoanalisi, interrogandosi sul potere dell'immagine come traccia, indizio, prova, ma anche sulla sua natura ambigua e ingannevole. Dietro un apparente rigore scientifico, si cela una profonda sensibilità poetica attraverso la quale indaga i temi della memoria e dell'identità.

La sua infanzia nomade, trascorsa in diverse città e paesi, ha plasmato il suo sguardo e la sua pratica artistica. Il viaggio è divenuto un elemento essenziale della sua ricerca visiva, che affronta tematiche sociali complesse: dagli studi sui centri di salute mentale in Italia dopo la Legge Basaglia, alle riflessioni sui disturbi alimentari radicati nella società americana.

Per la sua **personale** alla **Fondazione Pastificio Cerere**, Alba Zari esplora **l'attrazione verso il proprio riflesso**, un richiamo ancestrale che rappresenta il primo passo verso la consapevolezza di sé. Il riconoscersi nello specchio restituisce confini, forme e colori

all'immagine che abbiamo di noi stessi. Ma cosa accade quando lo specchio si trasforma in uno schermo?

Da questo presupposto nasce **FEAR OF MIRRORS**, un progetto che esplora le dinamiche della rappresentazione nell'era digitale. Attraverso un percorso visivo e concettuale, Alba Zari indaga il rapporto tra immagine, identità e condizionamenti culturali, interrogandosi su come le nuove tecnologie influenzino la percezione del sé.

La mostra si configura come un'esperienza immersiva, un flusso di immagini e riflessioni che mette in discussione le costruzioni visive e sociali contemporanee. Attraverso una pluralità di linguaggi e riferimenti, l'artista invita lo spettatore a interrogarsi su ciò che definiamo autentico e su quanto la nostra immagine sia realmente libera o modellata da sguardi esterni.

FEAR OF MIRRORS non offre risposte definitive, ma apre un confronto sul nostro presente digitale: lo specchio è finalmente andato in frantumi o siamo ancora prigionieri del suo riflesso?

Biografia

Nata a Bangkok nel 1987, Alba Zari si laurea al DAMS di Bologna e prosegue la sua formazione con un corso intensivo di Fotografia Documentaria presso l'International Center of Photography di New York. Successivamente, consegue un Master in Fotografia e Visual Design presso la NABA di Milano. Tra i suoi lavori più recenti figurano *Fear of Mirrors* (2023-2024) e *Rakshasa* (2023-2024), oltre a *Occult* (2019-2023), un'indagine visiva sulla propaganda della setta "Children of God", che l'ha portata a seguire le tracce del passato materno tra India, Nepal e Thailandia. In *The Y – Research of Biological Father* (2017), ha trasformato la ricerca del padre mai conosciuto in un viaggio verso le proprie origini. *Places* (2015), libro e progetto fotografico realizzato con ElementWo, analizza la comunicazione visiva dell'ISIS, mentre il cortometraggio *FreiKörperKultur* (2021) è stato presentato alla Settimana della Critica della Mostra del Cinema di Venezia. Attualmente, è impegnata nella realizzazione del suo primo lungometraggio documentario, *White Lies*. Con il progetto *The Y*, è stata selezionata tra i Foam Talents 2020. Le sue opere sono state esposte in prestigiosi festival e musei internazionali, tra cui il MAXXI di Roma, la London Art Fair, Circulation Paris e l'Athens Photo Festival. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Backlight Prize (Finlandia), il Premio Graziadei (Italia) e l'Images Vevey Jury Prize (Svizzera). Le sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private, tra cui il Fotomuseum Winterthur, il MAXXI, la Fondazione Orestadi e la Collezione Donata Pizzi. Nel 2022 ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria a Images Vevey con il progetto *Occult*, dopo aver vinto il Premio Graziadei nel 2021 e il secondo posto al Backlight Prize nel 2020.

Cartella stampa

https://www.dropbox.com/scl/fo/8ear7wjei6jsoso02z6r6/AC3J6ACqNltwCiXYJK_-WPA?rlkey=jwvq78gewcxhfrp4c0icqxbvp&st=vr43c9rq&dl=0

CONTATTI

+39 06 45422960 | info@pastificiocerere.it | press@pastificiocerere.it

www.pastificiocerere.it

Social Media Manager: UC studio - press@ucstudio.it

INFORMAZIONI PRATICHE

Inaugurazione: 6 maggio 2025 dalle 18.00 alle 21.00

Date: dal 7 maggio al 26 giugno 2025

Orari di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle 19.00 e lunedì su appuntamento (per il mese maggio); dal lunedì al venerdì dalle ore 15:00 alle 19.00 (per i mesi di giugno e luglio)

Sede: Fondazione Pastificio Cerere, Via degli Ausoni 7 – Roma

Info: Tel. +39 06 45422960 | info@pastificiocerere.it | www.pastificiocerere.it

Cofinanziatori



Co-funded by
the European Union



REPÚBLICA PORTUGUESA
CULTURA

dgARTES
DIRECÇÃO-GERAL
DAS ARTES

K:
Danish Arts
Foundation

Partners

YOGURT

XYZ Books

a ilha

**FIEBRE
PHOTOBOOK**

**BESTALDE
STUDIO®**

FOTODOK

 **PAVAC**

ICONICTHEORY

Collaboratori



**PORTE
ROSSE**

 **WORM**

Sponsor tecnico



PODERE OLMO